



Ad Amburgo l'Assemblea Generale ETV

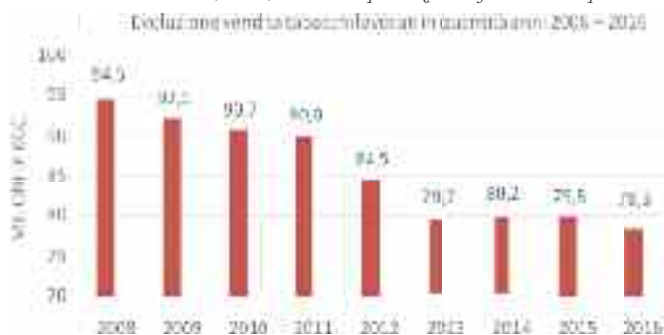
L'Assemblea generale dell'ETV, l'Associazione europea dei distributori di tabacco, si è tenuta quest'anno in Germania nella splendida Amburgo dal 21 al 22 settembre. Posta sull'estuario del fiume Elba, Amburgo è la seconda città più popolosa della Germania e il suo porto è il maggiore del Paese e il secondo nell'Unione europea. La città si trova nel punto in cui i fiumi Alster e Bille sfociano nell'Elba: è attraversata da una fitta rete di canali e il centro della città circonda due meravigliosi laghi artificiali.

La delegazione di AGEMOS è stata rappresentata dal suo Presidente Carmine Mazza e dal Vicepresidente Nello Ienco insieme al Direttore generale dell'Associazione Riccardo Gazzina. Padrone di casa il Presidente di ETV Paul Heine, anche, in rappresentanza dell'Associazione tedesca BDTA. Inoltre, era presente l'Associazione VDST per la Svizzera, Tobaccoland per l'Austria, e l'Associazione FPGT per il Portogallo.

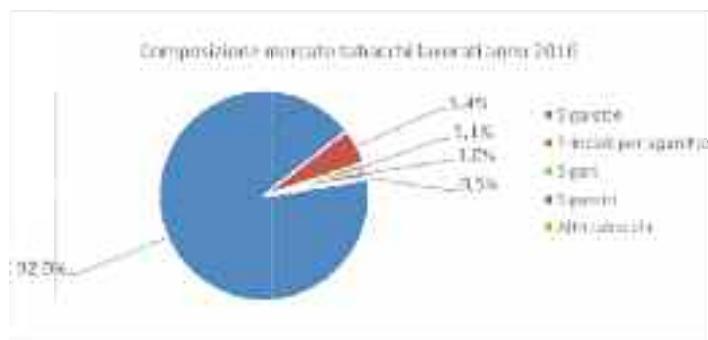
L'Assemblea, oltre ad analizzare ed approfondire le specifiche realtà distributive dei singoli Paesi, è stata l'occasione per fare il punto sul percorso di implementazione della TPD 2014/40/UE: in particolare, ci si è soffermati sulla tracciabilità (*Tracking & Tracing*) tema caro ai settori della distribuzione del tabacco in tutta Europa.

Per quanto riguarda la realtà del mercato domestico italiano, sintetizziamo con alcune immagini, la situazione aggiornata all'anno 2016.

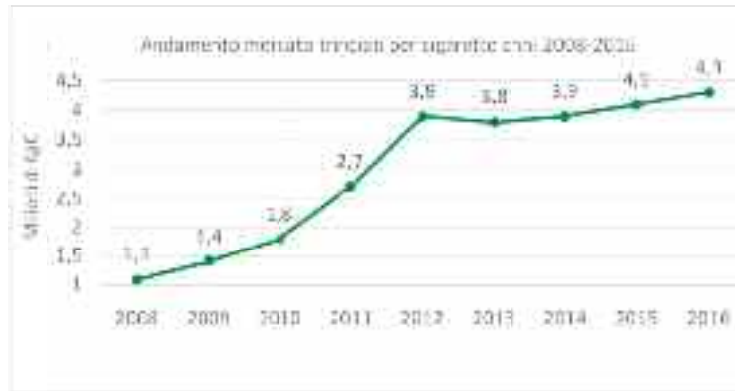
Il mercato del tabacco negli ultimi anni ha affrontato un pesante calo. Dal 2008 fino ad oggi il calo complessivo è stato di ben 16,2 milioni di KgC pari a un calo di oltre il 15% con un picco di decrescita nel biennio 2012-2013 di 10,3 milioni di chili. Nello scorso 2016, il calo rispetto al 2015 è stato dell'1,8%, con una diminuzione dei volumi distribuiti pari a 1,5 mln KgC. Certamente tale risultato è, anche, dovuto alla presenza delle foto shock sui pacchetti di sigarette



Il grafico rappresenta la composizione del mercato dei tabacchi lavorati nel 2016 dove, con una quota 92%, sono presenti le sigarette e, con una quota del 5,4%, risultano i trinciati per sigarette. Seguono sigari e sigaretti con quote minori

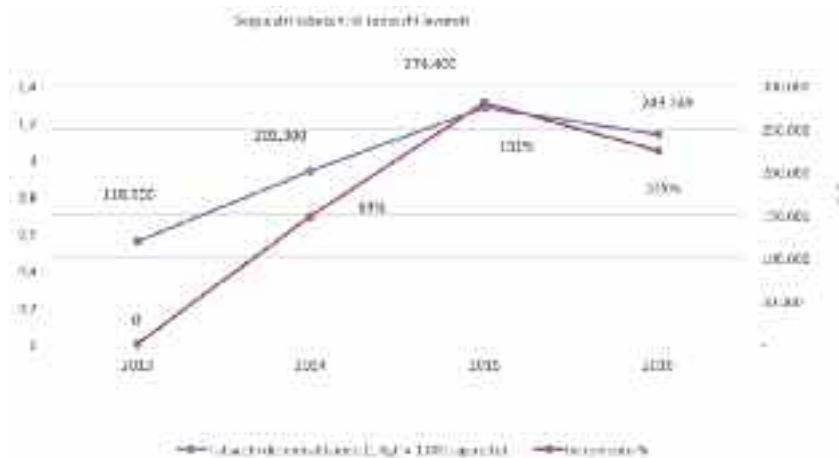


La vendita dei trinciati per sigarette, risulta in controtendenza rispetto all'andamento generale dei volumi del mercato degli ultimi anni, infatti registrano un trend positivo ininterrotto a partire dal 2011. Tale trend non è tanto il risultato dell'acquisizione di nuovi fumatori, quanto lo spostamento del fumatore di sigarette verso il trinciato, dovuto essenzialmente all'esigenza di risparmiare in termini di spesa per il fumo: il tasso di conversione sigarette/trinciati è 1,4, vale a dire che con 10 gr. di trinciato si ottengono 14 sigarette rispetto alle 10 sigarette standard ks.



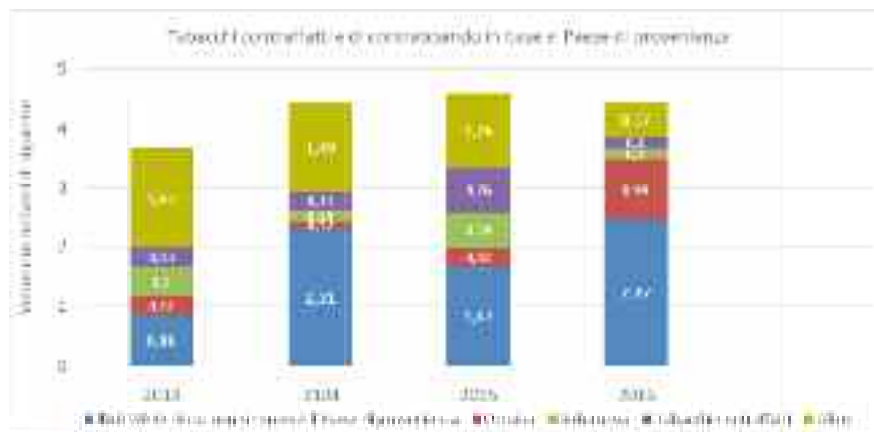
Ufficio Studi Agemos

Nel 2016 la Guardia di Finanza ha sequestrato oltre 243 mila KgC di tabacchi lavorati, dato lievemente in flessione rispetto al 2015 ma, comunque, queste quantità rappresentano, ben, il 105% in più rispetto al 2013. Per quanto concerne le stime sull'incidenza del mercato illecito dei prodotti del tabacco in Italia, i più recenti studi al riguardo indicano una percentuale del 5,6%, ci riferiamo, quindi, a circa 4,43 miliardi di sigarette illegali (Rapporto KPMG Project Sun 2016 Results), praticamente un valore doppio rispetto a quanto stimato nella metà degli anni 2000



Rapporti annuali Guardia di Finanza

Il KPMG Project Sun 2016 Results, nella sua analisi evidenzia anche i Paesi di provenienza, in Italia, delle sigarette di contrabbando e di quelle contraffatte. La stima del mercato illecito in Italia è di 4,43 miliardi di sigarette illegali. Il dato del 2016 evidenzia una quota importante di prodotti illeciti di cui non si conosce la provenienza (2,47 Mld di sigarette), nel contempo conferma il peso, rispetto a questo fenomeno, che hanno Paesi come l'Ucraina e la Bielorussia.



KPMG Project Sun 2016 Results

LA TRACCIABILITA' NELL'AMBITO DELLA TPD 2014/40/EU

Gli articoli 15 e 16 della Direttiva sui prodotti del tabacco 2014/40/EU (TPD) prevedono sistemi di rintracciabilità e di sicurezza a livello europeo per i prodotti del tabacco per affrontare la questione del commercio illecito.

Si stima che il traffico illecito rappresenti circa il 13% del consumo totale di sigarette nell'UE. Tuttavia, per la sua natura clandestina e sfaccettata, l'esatta entità del commercio illecito resta ignota e può essere solo approssimata.

Stima del traffico illecito di sigarette (UE-25)

	2009	2010	2011	2012	2013
Consumi effettivi in milioni di unità	734.627	705.303	665.839	635.639	596.014
Traffico illecito in milioni di unità	64.397	73.664	65.612	66.883	67.780
Penetrazione % del traffico illecito	11,39%	13,88%	12,60%	12,79%	3,21%

Fonte Euromonitor

Nell'ambito del sistema di tracciabilità, tutti i pacchetti unitari di prodotti del tabacco prodotti, destinati o immessi sul mercato dell'UE devono essere contrassegnati da un identificatore unico (UI), i loro movimenti registrati in tutta la catena di approvvigionamento (dal produttore all'ultimo livello prima della vendita al dettaglio) e le relative informazioni messe a disposizione delle autorità. Questo consentirà di monitorare il movimento dei prodotti del tabacco legale e consentire alle autorità pubbliche di determinare in quale momento un prodotto è stato deviato nel mercato illecito (T&T). Nell'ambito del sistema delle funzionalità di sicurezza, tutti i pacchetti unitari di prodotti del tabacco immessi sul mercato dell'UE devono essere contrassegnati con una funzionalità di sicurezza per facilitare l'autenticazione da parte delle autorità e dei consumatori.

Gli articoli 15 e 16 indicano i requisiti fondamentali per questi sistemi e lasciano alla Commissione europea il compito di sviluppare standard tecnici relativi alla loro istituzione e al loro funzionamento. La Commissione ha proposto un progetto di legislazione secondaria relativa all'istituzione e al funzionamento dei sistemi della tracciabilità e delle caratteristiche di sicurezza dei prodotti del tabacco.

La stessa Commissione ha definito una sorta di "timeline" di attuazione e implementazione delle varie misure



Le specifiche tecniche per la creazione e il funzionamento del sistema di tracciabilità a livello UE per i prodotti del tabacco sono state proposte nel progetto di regolamento di esecuzione della Commissione 2017/XX. Le disposizioni chiave del progetto di regolamento possono essere raggruppate nelle quattro sezioni seguenti che, insieme, forniscono una panoramica su come il sistema dovrebbe operare in pratica.

1. Marcatura dei pacchetti con un identificativo univoco (UI).
 - a) Nell'ambito del progetto di regolamento, gli identificatori univoci da applicare ai pacchetti verranno generati da soggetti terzi indipendenti, noti come emittenti ID, nominati da ciascun Stato membro

**L' 80% DEI RIVENDITORI BENEFICIA DEL
TABACCO A FIDO**



E TU ?

**PER CONOSCERE TUTTI I VANTAGGI
CHE OFFRE IL TABACCO A FIDO
CONTATTA L'ECOMAP**

Tel. 06.585205373

Numero Verde 800.86.47.90



Fax 06.58520552

E-mail gestionefido@ecomap.it

2. Sistema di *repository*.

- a) Gli operatori economici coinvolti nel settore del tabacco (dal produttore/importatore fino all'ultimo operatore economico prima del dettaglio) dovranno registrare tutti i movimenti dei prodotti del tabacco in tutta la catena di approvvigionamento. Questi dati registrati verranno trasmessi e memorizzati in un sistema di *repository*. Il sistema dei *repository* sarà costituito da tre sottosistemi interoperabili: *repository* primari, un *repository* secondario singolo e un router. Per la selezione e costituzione dei *repository* primari, ogni produttore ed importatore dovrà concludere un contratto con un fornitore di archiviazione dati indipendente

3. Registrazione delle informazioni da parte degli operatori economici

- a) Gli eventi che gli operatori economici dovranno registrare sono quelli necessari per determinare i movimenti del prodotto (applicazione di UI sui pacchetti, spedizione di prodotti del tabacco da un impianto ecc.) e quelli necessari per determinare le informazioni transazionali relative al prodotto (emissione fattura, ricezione di un pagamento, ecc.) Nel caso dei produttori/importatori, le informazioni registrate dovrebbero essere trasmesse al *repository* primario rilevante; nel caso di tutti gli altri operatori economici, le informazioni registrate dovrebbero essere trasmesse al router

4. Accesso alle informazioni registrate

- a) L'accesso alle informazioni registrate avverrà tramite dispositivi palmari (modalità offline). Le autorità competenti avranno la possibilità di estrarre e leggere le informazioni degli identificatori univoci ovunque in loco, in altre parole, essi saranno in grado di identificare informazioni codificate nel codice UI senza accedere al sistema di *repository*, scaricando dati dal *repository* secondario su dispositivi portatili (ad esempio smartphone o scanner)

ETV ha partecipato attivamente al processo di consultazione della Commissione europea su questi temi e ha continuamente offerto la propria esperienza in materia di logistica e processi di supply chain. L'obiettivo generale - combattere il commercio illegale di prodotti del tabacco - è di importanza centrale per tutti i grossisti europei e pertanto non possono che essere accolti con favore gli sforzi delle istituzioni dell'UE che mirano ad affrontare tale tema. Tuttavia, l'obiettivo comune di avere un sistema di Tracciabilità (T&T) sicuro entro il maggio 2019 può essere raggiunto solo se il settore sarà in grado di attuare il nuovo sistema in modo efficace e tempestivo.

Vi sono tutta una serie di questioni, molto tecniche, che devono essere chiarite e affrontate con pragmatismo e obiettività da parte della Commissione, di seguito ne evidenziamo alcune.

A - Trasmissione delle informazioni commerciali dopo il verificarsi dell'evento (articolo 34)

Le informazioni specifiche commerciali per l'intera catena di approvvigionamento non sono ancora determinate nel momento in cui le merci partono dalle fabbriche dei produttori. La trasmissione di tali informazioni solo dopo il verificarsi dell'evento rilevante (ad esempio rilascio della fattura) è quindi praticabile, implementabile e supporta sufficientemente gli obiettivi di T&T. L'obbligo di trasmettere i dati quasi in "tempo reale" (entro 3 ore) non è ancora possibile. La Commissione ha proposto un periodo di transizione fino al 2026, durante il quale i dati saranno trasmessi entro 24 ore. Tenendo conto del notevole numero di elementi dati da fornire, del volume dei dati e dei requisiti tecnici, prima della fine del periodo di transizione, dovrà essere compiuta una analisi per valutare se sia effettivamente necessaria la trasmissione "in tempo reale" per realizzare l'obiettivo del sistema T&T, anche sulla base delle esperienze maturate fino ad allora.

B - Pianificazione e scadenze

Le scadenze per l'attuazione delle prescrizioni della TPD, non sono realistiche. Ciò è confermato, ad esempio, dalle procedure e dalle scadenze per il processo di selezione degli emittenti ID e degli operatori dei repository primari e dei repository secondari.

C - Scelta dell'emittente ID da parte di ciascuno Stato membro

Le proposte della Commissione prevedono che ciascuno Stato membro scelga il proprio emittente di identificazione. Ciò potrebbe portare fino a 28 differenti emittenti ID, ciascuno con le proprie metodologie di sistema. Ciò comprometterebbe in modo significativo gli scambi intracomunitari e la coerenza della catena di approvvigionamento. Inoltre, le metodologie di sistema differenti potrebbero comportare un notevole sforzo amministrativo aggiuntivo per gli operatori economici e per i rappresentanti delle autorità amministrative che utilizzano il sistema. E' necessario che sia definita una struttura dati standardizzata in tutta l'Unione europea.

D - Identificatori univoco e conformità

Il concetto di ID, a livello di pacchetto e anche a livello aggregato, che è stato presentato nella proposta, non corrisponde ad alcuna norma attuale per l'identificazione e la tracciabilità dei prodotti in generale. ETV ritiene che sia necessario evitare l'istituzione di un sistema parallelo, in quanto ciò comporterebbe la duplicazione dei processi di registrazione e la necessità di adattamenti significativi all'interno dei sistemi IT e logistici. Questa T&T non dovrebbe portare ad isolare il gruppo dei prodotti "tabacco" da tutti gli altri gruppi di prodotti che già soggiacciono alle regole della T&T. Esistono sistemi T&T che funzionano bene perché basati su standard aperti e perciò sono facilmente integrati nei processi della catena di approvvigionamento (ad esempio carne, pesce, farmaci, ecc.)

PROPORZIONALITA' E FATTIBILITA' ECONOMICA I PRINCIPI DA RISPETTARE

ETV ribadisce, come del resto evidenziato in più circostanze, come l'implementazione del Tracking & Tracing debba rispecchiare i principi cardine della proporzionalità e fattibilità economica. L'orientamento di ETV è nella direzione per cui il T&T deve essere economicamente realizzabile per tutte le dimensioni aziendali all'interno degli Stati membri dell'unione Europea, ed essere coerente con il criterio di "proporzionalità", principio cardine cui è uniformata l'intera legislazione europea. La Commissione e il Parlamento europeo nella fase di stesura e definizione della TPD/2014/40, invece, hanno purtroppo mantenuto un approccio irrealistico e non coerente. La strutturazione di una tale procedura di T&T, rischia di produrre effetti distorsivi e dannosi quali un incremento dei costi e delle procedure amministrative per gli operatori logistici e per gli Stati membri e, quindi, il mancato raggiungimento dell'obiettivo della riduzione del mercato illecito nella UE. E' necessario, invece, ascoltare le posizioni di tutti i rappresentanti della filiera a partire dai produttori per finire a tutti gli intermediari della distribuzione e fino all'ultimo operatore logistico impattato.

IL "DIETRO LE QUINTE" DELL'ASSEMBLEA ETV

di Carmine Mazza

Il "dietro le quinte" della riunione annuale dell'ETV, rispettando il classico cliché che vuole l'informale spesso più interessante del compassato e ripetitivo formalismo, anche quest'anno non ha deluso le aspettative.

La puntuale e professionalissima esposizione dei *country report* partoriti dalle delegazioni nazionali acquista un senso pratico solo quando viene condita da riflessioni e considerazioni fatte *off record*, che rendono quanto mai tangibili e reali le preoccupazioni del passato, trasformatesi in "tragico" presente ed in un conseguente ineluttabile e preoccupante futuro prossimo.

Il dopo cena, in compagnia di una birra che aiuta anche ad abbattere le barriere linguistiche, diventa il momento più interessante dell'annuale "due giorni".

Negli anni si è vista una preoccupante evoluzione dei sentimenti provati da noi operatori del settore nei confronti di Istituzioni che faticano molto a trasmettere razionalità e linearità nelle decisioni (vedi TPD) e soprattutto nei processi di elaborazione delle stesse. I sentimenti che i nostri meeting hanno registrato negli anni sono stati in sequenza: rabbia, frustrazione ed in fine rassegnazione.

La rabbia iniziale era dovuta alla certezza di trovarsi al cospetto di un mostro normativo che non avrebbe portato significativi benefici alla salute pubblica a fronte di un devastante impatto sulla filiera del tabacco. Presto la rabbia si è trasformata in frustrazione per la provata difficoltà a trasmettere quelle che dal nostro punto di vista sembravano legittime e ragionevolissime istanze. Al fine, quando il pachiderma normativo è stato partorito, la rassegnazione ha concluso la deprimente sequenza emotiva.

La sera a cena si riesce persino a scherzare accomunando alcune norme cervelotiche agli agenti atmosferici, inutile lamentarsene piuttosto preparare l'equipaggiamento. O addirittura a cambiare argomento, in un tentativo tedesco (poco riuscito per noi italiani) di sdrammatizzare, fatto l'anno scorso a Lecce, buttandola sul calcio. Due mesi prima era stato rotto il loro quarantennale digiuno di vittorie nei confronti della gloriosa squadra azzurra agli europei di calcio.

Proprio allora però il ringalluzzito collega portoghese, che in tema di equilibri continentali versava in evidente stato di soggezione di fronte al colosso germanico, ha avvertito per un attimo un "innaturale" senso di superiorità persino sui tedeschi! Ultima nota di colore, il compiaciuto distacco del rappresentante della delegazione elvetica. Quando si parla della TPD, sembra quasi pensare: "avete voluto la bicicletta? E ora pedalate!"